



Università degli Studi di Firenze



Biblioteca Umanistica

Si ringrazia l'Istituto degli Innocenti per la collaborazione

PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTO

Luca De Silva
Cristina Digiesi
Maria Chiara Iorio
Carla Milloschi

TESTI DI

Eleonora Agostini
Francesca Maria Bacci
Maria Bandini
Giovanni Giura
Carla Milloschi
Francesco Pilati
Lorenzo Sbaraglio
Emanuele Zappasodi



Grafica: G. Migliore

ORBATELLO da asylum a biblioteca

ACCOGLIENZA, CULTURA, ARTE

Storia del complesso fiorentino dal 1372 a oggi

5 giugno - 5 luglio 2012

Inaugurazione: martedì 5 giugno ore 11

Orario della mostra: lunedì-venerdì 9-19

Università degli studi di Firenze
Biblioteca Umanistica, sede di Storia dell'arte
via della Pergola 56 - Firenze



Giovanni del Biondo, *Annunciazione tra San Nicola di Bari e Sant'Antonio Abate*, 1372-1376, Firenze, Museo degli Innocenti. Foto di P. e C. Giusti



Maestro del San Pietro di Orsanmichele (?) *Madonna col Bambino*, 1410 circa, Firenze, S. Maria Annunziata in Orbatello, cortile. Foto di G. Martellucci



Sebastiano Mainardi, *Annunciazione*, 1485, Firenze, S. Maria Annunziata in Orbatello, facciata. Foto di G. Martellucci

L'intento della mostra, dedicata al professor Miklós Boskovits che ne è stato uno degli ideatori, è quello di riscoprire la ricchissima storia dell'antico ospizio fiorentino di Orbatello, posto in via della Pergola, punto di riferimento significativo delle istituzioni assistenziali della città di Firenze, ma anche centro vivo di committenze artistiche che annoverava opere di pittura, scultura e miniatura, in parte ancora presenti nell'oratorio.

Si ripercorre, attraverso pannelli tematici, la storia del complesso dalla sua fondazione nel 1372 fino alla trasformazione della chiesa in biblioteca universitaria (1980), oggi Biblioteca Umanistica di Storia dell'arte, mettendo in evidenza, con riproduzioni fotografiche, la collocazione originaria dei dipinti ora al Museo degli Innocenti, che si trovavano sugli altari, secondo l'indicazione della pianta pubblicata dal Richa nel 1754.

Alla storia del complesso si aggiungono approfondimenti sulle singole opere, alcune delle quali conservate ora in chiese e musei fiorentini. Le schede sono frutto della ricerca universitaria di neolaureati in Storia dell'arte della Facoltà di Lettere e Filosofia.

La mostra si conclude con la presentazione del progetto di ristrutturazione in corso dell'ex ospedale che sarà destinato a sede universitaria.